



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Aosta – 10 giugno 2011

RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E SOCIALE DEGLI ENTI NON PROFIT

dott.ssa Lucia Biondi

Esperto Commissione "Rendicontazione economico-finanziaria e gestione delle aziende non profit"

**Le Erogazioni Liberali e
il Cinque per mille**





Approvazione e pubblicazione del documento dal titolo

**“Guida operativa alle erogazioni liberali
a favore degli Enti non profit
e al Cinque per mille”**

*Commissione “Rendicontazione economico-finanziaria e
gestione delle aziende non profit”*

www.cndcec.it - > Area Istituzionale -> Documenti, studi e
Ricerche -> Settore non profit



Illustrare in maniera unitaria e sintetica:

- le principali tipologie di erogazioni liberali che possono essere effettuate da parte dei soggetti donanti;
- i vantaggi fiscali per i soggetti donanti;
- gli enti verso cui tali liberalità possono indirizzarsi;
- gli adempimenti in capo ai soggetti donanti ed ai soggetti beneficiari.



Analisi critica e ragionata di:

- riferimenti normativi (TUIR, decreto sulla competitività,...);
- chiarimenti forniti dall'amministrazione finanziaria (circolari e risoluzioni dell'Agenzia delle Entrate);
- documenti di prassi e di commento (raccomandazioni del CNDCEC e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa, linee guida dell'Agenzia per il Terzo Settore);
- siti istituzionali (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Salute, MIUR, Coni,...)



Questo contributo è indirizzato a:

- Enti appartenenti al Terzo Settore (di seguito Enp);
- Contribuenti (persone fisiche e giuridiche);
- Dottori commercialisti.



Il documento si compone di:

1. Introduzione
2. I donanti delle erogazioni liberali
3. I beneficiari delle erogazioni liberali
4. Il Cinque per mille

Allegati:

- a) Tavole sinottiche
- b) Strumenti operativi
- c) Tabelle
- d) Schemi di rendiconto delle somme percepite col Cinque per mille



Soggetti che erogano le liberalità:

- Privati (persone fisiche, non imprenditori);
- Enti non commerciali residenti e non residenti;
- Società ed enti commerciali non residenti;
- Società semplici;
- Imprese (imprenditori individuali e società residenti).



- Privati (persone fisiche, non imprenditori):
 - ❑ Oneri deducibili: il beneficio fiscale sarà pari all'aliquota massima raggiunta in sede di dichiarazione dei redditi;
 - ❑ Oneri detraibili: il risparmio fiscale conseguibile è generalmente pari ad una detrazione dall'IRPEF lorda del 19% dell'onere sostenuto dal contribuente, da calcolare sugli importi massimi indicati.
- Imprese (imprenditori individuali e società residenti):
 - ❑ Oneri deducibili: deducibilità fiscale totale, parziale o nulla. Il margine di deducibilità è modulato in base alle caratteristiche dell'ente destinatario delle liberalità e/o delle attività da questo svolte.



- Art. 14 del D.L. n. 35 del 2005 (decreto sulla competitività): *le erogazioni liberali, in denaro o in natura, nei confronti di particolari categorie di Enp (ONLUS, APS iscritte nel registro nazionale, fondazioni o associazioni riconosciute senza scopo di lucro che svolgono attività in ambito scientifico, culturale o artistico) sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogante nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di € 70.000 annui.*
- Circolare n. 39 del 19 agosto 2005 dell' Agenzia delle Entrate
- Divieto di cumulo con le altre agevolazioni previste dal TUIR per il soggetto donante
- Obbligo di idonea rendicontazione da parte del soggetto beneficiario



- Donante persona fisica:

Erogazione liberale in denaro nei confronti di una ONLUS

In alternativa:

- a) deduzione pari al 10% del reddito dichiarato fino a un massimo di € 70.000 annui (art. 14, comma 1, D.L. n. 35 del 2005); oppure
- b) detrazione pari al 19% dall'IRPEF lorda, calcolata su un'erogazione massima di € 2.065,83 (art. 15, comma 1, lettera i-bis) TUIR)

- Donante impresa:

Erogazione liberale in denaro nei confronti di una ONLUS

In alternativa:

- a) deduzione pari al 10% del reddito dichiarato fino a un massimo di € 70.000 annui (art. 14, comma 1, D.L. n. 35 del 2005); oppure
- b) deduzione totale dal reddito d'impresa, nei limiti di € 2.065,83 o del 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 100, comma 2, lettera h) TUIR)



Soggetti che ricevono le liberalità:

- ONLUS;
- APS;
- ONG;
- Enti del settore scientifico, culturale e artistico;
- Università, Istituti Scolastici, Istituti Religiosi.



- Non esiste una specifica disciplina in merito al modo più corretto di valutare ed iscrivere nel bilancio degli Enp le erogazioni liberali.
- Utili indicazioni sono fornite:
 - *dall’Agenzia per le ONLUS (oggi per il Terzo Settore):* Linee guida e gli schemi per la redazione del bilancio d’esercizio degli enti non profit;
 - *dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti:* Raccomandazione n. 2 “La valutazione e l’iscrizione delle liberalità nel bilancio d’esercizio delle aziende non profit”;
 - *dal Gruppo di lavoro enti non profit del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d’Impresa:* Raccomandazione “Criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di donazioni, legati ed altre erogazioni liberali per enti non profit”.
- E’ lasciata alla discrezionalità degli Enp la decisione del metodo di rendicontazione adottare.



I contribuenti persone fisiche hanno la facoltà di destinare una quota parte dell'IRPEF indicata nella dichiarazione dei redditi a favore di enti che svolgono attività eticamente e socialmente meritorie.

Fasi della procedura:

- invio della domanda di iscrizione e predisposizione degli elenchi;
- formulazione della scelta da parte del dichiarante;
- assegnazione delle somme;
- rendicontazione.



Tavole riassuntive che riepilogano in maniera sintetica, sia nell'ottica delle diverse categorie di soggetto donante che nell'ottica delle diverse categorie di soggetto beneficiario,:

- la tipologia di erogazione;
- il riferimento normativo;
- il risparmio fiscale.



Prospetto per il calcolo del beneficio fiscale ottenibile attraverso le diverse modalità di erogazione.

[File excel](#) si compone di due fogli di lavoro:

1. imprese;
2. privati (persone fisiche non imprenditori).

Inserendo i dati richiesti (l'ammontare dell'erogazione liberale e, laddove necessario, a seconda della modalità di donazione prescelta, l'ammontare del reddito e l'aliquota marginale), la colonna "Risparmio fiscale" evidenzia l'importo del beneficio per il soggetto donante.